

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI AZIONE TERRITORIALE CHE IDENTIFICHINO DISPOSITIVI E INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI – D.G.R. n. 7499 DEL 15/12/2022.

PREMESSO

Regione Lombardia, in attuazione alla D.G.R. n. 6761/2022: *Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)*, ha avviato un intervento complementare a quelli già in essere con le seguenti finalità:

- implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo);
- sostegno a progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale.

In attuazione della DGR 6761/2022, con DGR 7499/2022 e con DGR 20/2023 sono stati stanziati dei fondi *ad hoc* (€ 2.698.000,00) per la realizzazione di piani di azione territoriali a regia ATS secondo un'ottica di co-progettazione e sinergia progettuale finalizzati a contrastare il disagio minorile che si baseranno su un modello a rete coinvolgendo tutti gli enti interessati con particolare attenzione alle Prefetture.

Il Piano di azione, pertanto, dovrà orientare e sostenere l'attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi, a supporto dei giovani, preadolescenti ed adolescenti; le diverse e molteplici esperienze già presenti devono infatti poter essere ricondotte ad una progressiva unitarietà e ad una regia condivisa.

ATS dell'INSUBRIA

INDICE UN AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE

per l'individuazione di soggetti partner in grado identificare strumenti operativi flessibili e sinergici finalizzati a costruire dispositivi integrati sul territorio di ATS Insubria a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico-sociale secondo le indicazioni della DGR 7499/2022 e del DDUO n. 2635/23.

Analisi dei bisogni e descrizione delle priorità territoriali identificate:

Al fine di costituire una base di partenza per la programmazione condivisa, il processo di analisi del contesto e rilevazione dei bisogni territoriali connessi al tema del disagio

giovanile, è stato avviato dall' S.S.D. Gestione e Monitoraggio Progettualità Famiglia e Fragilità di ATS Insubria attraverso le seguenti fasi:

- ricognizione del materiale già a disposizione dell'Unità operativa, come l'indagine in riferimento alla misura voucher adolescenti per il triennio appena trascorso e l'indagine *survey* somministrata agli operatori degli Uffici di Piano e dei Servizi Territoriali di ATS Insubria nell'ambito del percorso formativo rivolto al personale dei consultori e dei servizi di ambito (ex DGR 1206/2019);
- lettura e analisi dei Piani di Zona validi per la programmazione triennale 2021-2023;
- rilevazione statistica della popolazione target al 31/12/2021 per fasce di età.

Successivamente, in previsione di una programmazione quanto più coerente con i bisogni del territorio finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di disagio sociale minorile, è stata effettuata la mappatura di tutti i progetti attivati nelle due provincie dagli Ambiti Territoriali Sociali, dagli Istituti Scolastici, dai servizi territoriali dell'ASST Lariana, Sette Laghi e Valle Olona (Psichiatria, NPIA, Dipendenze e Consultori), e dai Consultori Familiari privati e accreditati, in favore di *pre-adolescenti*, *adolescenti* e giovani adulti.

Le analisi del materiale e la mappatura raccolta hanno costituito la base di partenza per un lavoro di confronto ed approfondimento condotto a livello squisitamente territoriale con l'obiettivo di delineare un'analisi delle risorse utile all'individuazione delle priorità di intervento tra le quattro aree previste dalla normativa di cui alla DGR 7499/22.

In accordo con la Prefettura di Como e Varese e con la Cabina di Regia ATS, si è proceduto individuando nel territorio delle due provincie 3 macroaree corrispondenti al bacino territoriale di competenza delle 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST). Sono stati così costituiti tre Tavoli operativi territoriali, a regia ATS, ai quali hanno partecipato gli Uffici di Piano, le ASST e gli Uffici Scolastici Territoriali.

- Tavolo operativo Valle Olona, riunitosi in data 6 e 23 marzo 2023
- Tavolo operativo Sette Laghi, riunitosi in data 1 e 15 marzo 2023
- Tavolo operativo Lariano riunitosi, in data 5 aprile e 4 maggio 2023

L'analisi dei bisogni e le priorità di intervento sono state presentate e condivise con i Tavoli Tecnici Provinciali delle due Prefetture previsti dalle DDGGRR 6761/22 e 7499/2022, convocati rispettivamente in data 29 marzo 2023 dal Prefetto di Varese e in data 26 aprile 2023 dal Prefetto di Como.

Dalla lettura dei bisogni territoriali connessi al tema del disagio giovanile, è emerso come tutti i servizi per l'età evolutiva (riferiti ad adolescenti e giovani adulti) siano alle prese con un eccezionale numero di richieste di intervento.

Il rapporto ISTAT del 2023 sul Benessere equo e sostenibile (Bes) delinea come sia raddoppiata la percentuale di adolescenti che si dichiarano insoddisfatti della propria vita e con un basso punteggio di salute mentale: si è passati infatti dal 3,2% sul totale nazionale al 6,2%. È aumentata dal 18,6 al 20,9% anche la sedentarietà degli adolescenti e dei giovani adulti, tra le altre correlabile anche al fenomeno del ritiro sociale.

Fra gli adolescenti sono aumentate le minacce di suicidio e i comportamenti autolesivi, i disturbi del comportamento alimentare, i conflitti fra genitori e figli, i ragazzi che hanno deciso di ritirarsi dalla scuola e dalla vita sociale e tante altre manifestazioni di sofferenza psichica adolescenziale.

I Servizi sanitari e socio sanitari sono chiamati ad affrontare un momento di trasformazione profonda della società, con un notevole aumento dei fattori di rischio sociale del disagio psichico e del disturbo psichiatrico, soprattutto in età evolutiva.

Le condizioni di benessere psicologico dei ragazzi di 14-19 anni sono peggiorate. Il punteggio di questa fascia di età è sceso a 66,6 su 100 per le ragazze (-4,6 punti rispetto all'anno precedente) e 74,1 per i ragazzi (-2,4 punti). Da parte degli adolescenti, si registra un aumento dei comportamenti dirompenti, spesso resi esplosivi dal contemporaneo incremento dell'abuso occasionale di sostanze, che assume un ruolo significativo sia nella *slatentizzazione* del disturbo psichiatrico sia nella complessità della sua gestione.

Contestualmente, sono comparse nuove modalità con le quali si manifesta il disagio psichico, attraverso la dipendenza da Internet, l'isolamento in casa, l'aggregazione in bande e molte altre forme. In riferimento a questo ultimo aspetto, si evidenzia come i comportamenti di gruppo dei ragazzi, stiano assumendo una significativa rilevanza sociale, con la presenza di gruppi di adolescenti che compiono agiti antisociali, di violenza e danneggiamento in diversi contesti.

Gli atti di bullismo e di prevaricazione, i danni al patrimonio pubblico, che fanno spesso parte del quotidiano di molti ragazzi, sia in veste di fautori che di vittime, sono spesso legati a dinamiche che trovano condivisione all'interno di un gruppo come risposta al disagio e al dolore.

Per quanto espresso, si evidenzia l'importanza di agire sull'aggancio precoce nell'ambito generale del disagio giovanile, sottolineando come tale aspetto diminuisca il rischio di compromissione e di complessità delle situazioni a rischio.

Nel contesto scolastico si evidenziano problematiche diffuse legate alla condizione di disagio giovanile: stati d'ansia (anche legati al periodo post COVID) incertezza verso il futuro, demotivazione allo studio e mancanza di senso di responsabilità, incertezza nel riconoscimento di una identità sessuale, difficoltà di relazione all'interno di famiglie disagiate, conflittualità nella relazione tra pari e con gli adulti.

In ambito scolastico, si segnala che nell'anno 2021/2022 le competenze dei ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado non recuperano dopo il peggioramento degli anni di pandemia. La quota di coloro che non hanno raggiunto un livello di competenza almeno sufficiente (i low performer) è del 38,6% per la competenza alfabetica (era 35,2% nel 2018/2019) e del 43,6% per quella numerica (era 39,6% nel 2018/2019).

È contemporaneamente diminuita la tenuta del sistema familiare e ambientale complessivo; le famiglie appaiono spesso isolate dal contesto e non in grado di rispondere adeguatamente alla complessità ed eterogeneità delle forme di disagio evolutivo espresse dai propri figli.

La percentuale di studenti che si assenta da scuola per disagio psicologico è cresciuta soprattutto nelle classi prime e seconde degli istituti secondari di secondo grado (qualche caso anche nelle classi del triennio); si rileva che i genitori non sempre hanno gli strumenti per intervenire sul problema.

La scuola è protagonista di molteplici interventi, in particolare in questi ultimi anni si è cercato di potenziare i vari servizi di psicologia scolastica e rafforzare gli interventi educativi interni agli istituti didattici. Gli episodi di maggiore successo sono legati spesso alla dimensione di continuità dei professionisti individuati, aspetto che ha permesso di costruire validi punti di riferimento e supporto all'interno degli istituti (progressivamente aumentando il numero di accessi).

La Consulta Provinciale degli Studenti, presente all'interno dei Tavoli operativi già descritti, conferma come il tema del benessere psicofisico dei ragazzi/e sia argomento centrale e prioritario in ambito scolastico e in ambito extrascolastico.

Altro tema rilevante è connesso alla necessità di valorizzare spazi polifunzionali utili al rafforzamento delle dimensioni aggregative e associative.

I rappresentanti della Consulta hanno inoltre sottolineato l'importanza del coinvolgimento delle associazioni giovanili nella progettazione degli interventi a loro dedicati.

Sempre in riferimento all'ambito scolastico, i dirigenti rappresentanti degli Istituti hanno evidenziato anche un senso di solitudine e isolamento, evidenziando così il bisogno di connettersi con i servizi sociosanitari e sociali in maniera stabile.

Il tema della povertà educativa, della consapevolezza familiare delle situazioni complesse e delle limitate competenze genitoriali per affrontarle appare costantemente sullo sfondo delle riflessioni effettuate dai rappresentanti degli ambiti territoriali; viene definito come un fenomeno multidimensionale, frutto del contesto economico, sociale, familiare in cui vivono i minori. In questo senso, appare fortemente necessario promuovere il valore della comunità educante, promuovendo il tema della responsabilità collettiva nella crescita armonica dei ragazzi.

Per quanto concerne i luoghi extra scolastici dedicati agli interventi per i minori, alcuni degli ambiti risultano carenti di spazi fisici socioeducativi e aggregativi per il target preadolescenti e adolescenti.

Anche dal punto di osservazione degli Ambiti Sociali, i cambiamenti in atto rendono necessaria la strutturazione di interventi flessibili e integrati che coinvolgano i Servizi presenti sul territorio (quali Servizi Sociali, Tutela Minori, Ser.D, CPS, Consultori, scuola ecc.) nell'ottica di superare l'attuale frammentarietà promuovendo il rafforzamento e la stabilizzazione delle reti di interventi già attive territorialmente.

Nei territori ampi e con molti comuni di piccole dimensioni, una strategia potrebbe essere quella di lavorare sul territorio con progetti e attività condivise (progettualità sovra zonali), ritenendo più efficace e funzionale lavorare su una dimensione di Ambito territoriale o meglio ancora di più ambiti.

Infine, si ritiene opportuno sottolineare come l'area rurale e montana situata a nord delle province restituisca una minore presenza di interventi volti alla promozione del benessere giovanile e al contrasto del disagio dei preadolescenti e degli adolescenti.

PRIORITA' DI INTERVENTO

1. Promozione di attività intersettoriali (integrazione operativa tra Servizi territoriali, Servizi specialistici, Istituti Scolastici, Ambiti Territoriali e Terzo Settore) e rafforzamento/consolidamento di una Rete attiva attraverso la realizzazione o il consolidamento di Tavoli Tematici (4. Area dell'integrazione);
2. Rafforzamento della fase di aggancio e di presa in carico precoce di preadolescenti e adolescenti anche attraverso progetti e strategie innovative in grado di offrire risposte mirate, flessibili ed integrate (2. Area dell'empowerment personale – 3. Area della socializzazione – 4. Area dell'integrazione);
3. Promozione di azioni preventive e a contrasto del fenomeno di dispersione scolastica e ritiro sociale (2. Area dell'empowerment personale – 3. Area della socializzazione);
4. Valorizzazione degli spazi di aggregazione al fine di promuovere momenti di socialità e protagonismo giovanile, anche attraverso l'organizzazione di attività sociali culturali (1. Area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità - 3. Area della socializzazione);

5. Promuovere e implementare la programmazione territoriale volta ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale (2. Area dell'empowerment personale – 4. Area dell'integrazione);
6. Coinvolgimento delle realtà giovanili del territorio nell'ascolto e nell'implementazione degli interventi (1. Area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità – 2. Area dell'empowerment personale).

Soggetti destinatari dei progetti

Il target di riferimento è relativo in particolare a preadolescenti/adolescenti e giovani adulti (11-24 anni).

Potranno essere attivati anche interventi di orientamento e supporto alle famiglie dei ragazzi/e attraverso il raccordo con gli interventi già avviati da servizi presenti sul territorio (es. Consultori) e dai Centri per la famiglia.

Finalità e oggetto della presente manifestazione di interesse

Con il presente avviso si intende selezionare soggetti partner interessati a sviluppare azioni progettuali in linea con quanto previsto dalla DGR n. 7499/2022, nonché dalla sopra descritta analisi dei bisogni, nelle seguenti aree di intervento (è possibile proporre progetti in una o più aree di intervento):

1. Area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità

Obiettivo:

Promozione di forme di cittadinanza attiva, impegno e protagonismo dei ragazzi, volte al rafforzamento del ruolo sociale, della responsabilizzazione e del senso di riappropriazione dei luoghi, attraverso la promulgazione di una cultura valoriale improntata al rispetto e alla legalità.

Esempi di azioni possibili:

- valorizzazione dei beni comuni e delle strutture educative/aggregative presenti nei territori di intervento, dove sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero, anche attraverso la realizzazione di laboratori educativi dedicati e/o attività specifiche nei luoghi di aggregazione;
- organizzazione di iniziative sociali/culturali all'interno degli spazi educativi locali progettate insieme ai ragazzi e finalizzate a far emergere i loro desideri, bisogni, risorse e potenzialità, nonché le loro capacità espressive.

2. Area dell'empowerment personale

Obiettivi:

Promozione del benessere psicologico e fisico e di empowerment personale attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita e il rafforzamento di competenze atte a ridurre i fattori di rischio, anche ai fini di una maggiore inclusione sociale, anche ad integrazione e in complementarietà con i percorsi personalizzati attivati o attivabili con il voucher adolescenti (D.G.R. n. 7503/2022).

Esempi di azioni possibili:

- percorsi di ascolto e di conoscenza del minore, oltre che nei contesti scolastici, nei Centri per le famiglie all'interno degli sportelli di ascolto tempestivo laddove attivati;
- percorsi pedagogici/educativi e di supporto psicologico individuali o di piccolo gruppo, destinati ad adolescenti e preadolescenti, con particolare attenzione ai ragazzi in condizione di ritiro sociale;
- laboratori tematici, momenti esperienziali/educativi tra pari, anche realizzati per mezzo di tecniche di *role playing*, con particolare attenzione allo strumento del *peer-to peer* nella progettazione delle attività;
- percorsi che facilitino e stimolino l'autoespressione, la crescita personale e il cambiamento, anche attraverso laboratori tematici/espressivo-creativi.

3. Area della socializzazione

Obiettivo:

Promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze sociali come la cooperazione e l'altruismo, volte a ridurre i rischi di isolamento e a sviluppare fattori protettivi come il senso di fiducia/appartenenza ai diversi contesti di socializzazione.

Esempi di azioni possibili:

- attivazione di esperienze solidaristiche/di volontariato guidate da associazioni/enti del Terzo settore a favore di soggetti più fragili;
- attivazione di momenti esperienziali ad hoc/attività di doposcuola educativi e di tutoring a favore del successo scolastico;
- attivazione di percorsi di accompagnamento e orientamento alle esperienze di tirocinio, stage e inserimento nel mercato del lavoro;
- sviluppo di competenze comunicativo/relazionali attraverso la realizzazione di spazi di riflessione e di elaborazione di esperienze, di valori tra ragazzi nella logica del *peer-to-peer*;
- coinvolgimento delle famiglie attraverso l'organizzazione di momenti di sostegno a loro dedicati anche attraverso il raccordo con gli interventi già attivati dai Centri per la famiglia.

4. Area dell'integrazione

Obiettivo:

Promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti, i servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai pre-adolescenti e adolescenti.

Esempi di azioni possibili:

- Realizzazione di interventi di raccordo con le reti già esistenti, in particolare quelle attivate da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) tra cui le reti di scuole polo provinciali afferenti al Bando Bullout e quelle relative all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne";
- Attivazione di azioni di raccordo con gli interventi di giustizia riparativa già attivi sui territori ai sensi dell'iniziativa regionale "Un futuro in Comune";

- Realizzazione di specifiche azioni di raccordo operativo con gli interventi previsti ai sensi della D.G.R. 7503/2022 che permettano un accesso mirato e facilitato agli stessi.

In particolare, gli interventi progettati dovranno essere concertati con gli altri soggetti già costituenti l'offerta territoriale dedicata ai ragazzi (Es. Centri per la famiglia, Azioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-25, Piano Integrato Locale per la promozione della salute e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali etc. con particolare riferimento alle azioni relative ai programmi preventivi *life skills oriented*) al fine di creare azioni omogenee e integrate.

Relativamente alle azioni di prevenzione del bullismo attuate all'interno delle scuole si sottolinea l'importanza di rinforzare con attività formative la funzione dei Team bullismo di scuola e dei Team emergenza costituiti ai sensi delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado emanate in attuazione della L. 71/2017.

La logica degli interventi sarà quella dell'integrazione delle esperienze, delle informazioni e degli strumenti di lavoro di tutti i soggetti coinvolti, volta al consolidamento dei rapporti di collaborazione tra di essi e al rafforzamento di una rete stabile per i minori e per le relative famiglie.

Soggetti beneficiari

I soggetti proponenti, che rivestiranno il ruolo di capofila della proposta progettuale, dovranno essere i seguenti:

- Soggetti pubblici del territorio di ATS Insubria (ad esempio Istituzioni scolastiche/Scuole polo delle Reti di ambito e delle reti di scopo, Università, Comuni/Ambiti Territoriali, Comunità Montane, ASST);
- Soggetti del terzo settore iscritti al RUNTS che svolgono attività sul territorio di competenza di ATS e che hanno un'esperienza almeno triennale in interventi coerenti con la presente manifestazione di interesse.

Le progettazioni presentate, per essere considerate ammissibili, dovranno obbligatoriamente prevedere all'interno del partenariato la presenza di almeno un Ambito territoriale sociale/Comune e di una Istituzione Scolastica del territorio coinvolto.

I soggetti proponenti dovranno altresì garantire la più ampia partecipazione a tale partenariato attraverso il coinvolgimento anche di soggetti non inclusi nelle tipologie sopra elencate (es. consulte studentesche e giovanili, associazioni no profit non iscritte al RUNTS, scuole paritarie, centri di formazione professionale, associazioni di volontariato, Oratori, associazioni sportive dilettantistiche nonché altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale).

In tal senso, le azioni progettuali dovranno prevedere un'ottica volta a promuovere l'integrazione quanto più completa della Rete dei Servizi presenti sul territorio (Servizi Sociali, Tutela Minori, Ser.D, UONPIA, CPS, Consultori, Ufficio Scolastico Territoriale ecc) che a vario livello seguono le situazioni connesse al mondo giovanile.

Proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo lo schema previsto all'allegato C2 e dovranno dare evidenza delle caratteristiche della rete, dell'analisi dei bisogni e degli interventi previsti, dando evidenza dei risultati attesi in termini di impatto sociale del progetto.

All'interno della progettazione presentata, si evidenzia la necessità di definire in maniera chiara l'area territoriale di riferimento per gli interventi programmati.

Attuazione del Piano di azione

Le azioni contenute all'interno delle manifestazioni di interesse selezionate, a seguito della fase di co-progettazione, andranno a comporre in modo sinergico e coordinato il Piano di Azione territoriale.

Il Piano verrà realizzato in partenariato con ATS dell'Insubria, che ne assumerà il ruolo di capofila.

A tal fine, dovrà essere stipulato un accordo di partenariato tra ATS dell'Insubria e i soggetti partner che saranno selezionati attraverso la presente manifestazione di interesse.

Il Piano di azione avrà **durata biennale**.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei progetti, è pari a € 665.507,00

come da finanziamento regionale di cui al dduo n. 18871 del 22.12.22 e a dduo n. 5181 del 5/04/2023, pari a € 380.507,00, integrate con risorse presenti nel bilancio aziendale di natura sociale, rese disponibili da ATS Insubria a seguito di autorizzazione di Regione Lombardia per € 285.000,00.

Con finalità di favorire una equa copertura territoriale degli interventi il budget sarà virtualmente suddiviso secondo i criteri mutuati dalla DGR n. 7499/2022, come riportato nella seguente tabella:

Provincia	% Pop. 0-18	Riparto risorse 20% in parti uguali	Riparto risorse 80% su pop. 10-18	Totale assegnazione
Varese	60,27	66.550,7	320.880,86	387.431,56
Como	39,73	66.550,7	211.524,74	278.075,44

Fermo restando che qualora ad escussione della graduatoria territoriale dovessero evidenziarsi delle risorse residue, le stesse potranno essere utilizzate per la copertura di progetti ritenuti ammissibili a valere su altri territori.

Nel caso di progetti che coinvolgono territori di entrambe le province, le risorse utilizzate saranno suddivise in proporzione alla popolazione target presente nei territori.

Ogni singola proposta progettuale in risposta alla presente manifestazione di interesse dovrà prevedere una richiesta di finanziamento non superiore a € 80.000,00 per l'intero biennio.

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso per una percentuale non superiore al 80% del costo complessivo del progetto. La restante quota, pari ad almeno il 20%, dovrà essere sostenuta dal capofila o dal partenariato a titolo di cofinanziamento.

Spese ammissibili

Il piano dei costi imputabili al progetto, da presentare unitamente alla proposta progettuale, prevede le seguenti tipologie:

- a) costi del personale interno ed esterno di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto;
- b) costi per acquisti o ammortamento di beni (20% del costo totale del progetto);
- c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento (di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità);
- d) spese generali di funzionamento e gestione (massimo 7% del costo totale del progetto).

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto proposto.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso:

- la valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del Piano;
- la valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del cofinanziamento;
- con risorse proprie degli enti del partenariato.

Le voci di costo e di rendicontazione dovranno attenersi alle stesse indicate nell'Allegato B del Decreto n. 2635/2023 a titolo "Linee guida per la rendicontazione dei progetti".

ATS si riserva, in sede di co-progettazione con gli Enti, la possibilità di rimodulare la richiesta di finanziamento indicata nelle manifestazioni di interesse.

Modalità di sviluppo dell'istruttoria

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- fase a) Selezione del/i candidato/i e del/i relativo/i progetto/i;
- fase b) Co-progettazione condivisa;
- fase c) Stipula accordo di partenariato.

Nella fase a) si procederà alla selezione del/i soggetto/i e del relativo/i Progetto/i con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio di ATS Insubria di interventi come previsti dalla presente manifestazione di interesse, che si produce in evidenza pubblica.

L'ammissione alla co-progettazione sarà subordinata all'attribuzione da parte della Commissione individuata da ATS Insubria, di almeno 50 punti su 100 alla proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati (tali criteri si intendono non esaustivi ATS li potrà perfezionare):

1. Coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dell'Avviso per manifestazione d'interesse (0-10 punti);

2. Coerenza della proposta progettuale con le priorità individuate dai Tavoli Provinciali (0-20 punti);
3. Descrizione quanti/qualitativa del contesto di realizzazione delle attività/interventi proposti nel progetto (0-15 punti);
4. Coerenza interna del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, destinatari individuati, modalità attuative e risultati attesi (0-15 punti);
5. Coinvolgimento di più di un ambito territoriale: (0-10 punti);
6. Individuazione di indicatori di monitoraggio delle attività: (0-10 punti);
7. Coerenza tra i costi previsti e le azioni da realizzare: (0-10 punti);
8. Entità del cofinanziamento da parte dell'ente proponente/partenariato:(0-10 punti).

Vengono ammessi alla fase successiva (co-progettazione condivisa), i soggetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate ad ATS Insubria.

Nella fase b) si procede alla co-progettazione condivisa tra i responsabili tecnici del progetto/i selezionato/i e i referenti di ATS Insubria e ad eventuali ulteriori soggetti individuati da ATS Insubria che possano contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

L'istruttoria della fase di co-progettazione prende in esame i progetti selezionati e procede alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i bisogni territoriali e con le priorità individuate nell'ambito dei Tavoli provinciali, alla condivisione degli aspetti operativi, alla eventuale rimodulazione dei costi degli interventi.

In sede di co-progettazione le proposte progettuali potranno essere riviste e rimodulate sia per quanto riguarda le azioni, sia dal punto di vista del budget richiesto sulla base di criteri di coerenza con:

- o l'analisi dei bisogni e le priorità territoriali identificate nei Tavoli Provinciali e negli eventuali sottogruppi tematici identificati da ATS e condivisi nell'ambito della Cabina di Regia Integrata;
- o l'ampiezza della rete;
- o l'ottimizzazione delle risorse e l'impatto sui bisogni emergenti,
- o il numero potenziale di beneficiari
- o la sostenibilità nel tempo degli interventi.

Nella fase c) si procede alla stipula di un accordo di partenariato tra la ATS Insubria, il soggetto selezionato e i partner dallo stesso individuati. In questa fase l'Ente partner di ATS Insubria (capofila della singola proposta progettuale) ha l'obbligo di presentare gli accordi di partnership e di rete formalizzati, autocertificati in fase di manifestazione di interesse.

ATS Insubria si riserva di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione.

Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner

All'avvio del Piano di azione ATS liquida agli enti che partecipano alla realizzazione un anticipo pari al 40% del costo previsto dai singoli progetti; le altre tranche di contributo vengono liquidate ad avvenuta rendicontazione delle quote precedenti e secondo le tempistiche definite dalle ATS.

Nel caso i soggetti partner siano privati è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo. Si allega modello con fac-simile di garanzia fidejussoria (allegato C.3).

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e delle ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

L' ATS dell'Insubria nel ruolo di capofila avrà il compito di:

- o valutare le manifestazioni di interesse e ammettere gli Enti alla fase di co-progettazione;
- o procedere alla co-progettazione esecutiva finalizzato alla realizzazione del Piano di azione;
- o redigere e stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il progetto, incluso il budget previsto;
- o condividere il Piano con i Tavoli Provinciali e la Cabina di Regia Integrata;
- o inviare a Regione Lombardia il Piano approvato per validazione;
- o erogare le risorse;
- o Partecipare nell'ambito del Tavolo provinciale e dei sottogruppi tematici individuati alla definizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti;
- o effettuare i monitoraggi intermedi e finali previsti attraverso il controllo della rendicontazione e la valutazione degli interventi effettuati ed inviarli a Regione secondo le scadenze previste.

Obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner devono:

- o rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- o nominare il referente del progetto;
- o permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di ATS;
- o comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- o comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto;
- o conservare la documentazione giustificativa contabile del progetto attivato.

Decadenze e rinunce dei soggetti partner di ATS Insubria

La decadenza del progetto avviene in caso di:

- o rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni del presente Avviso;
- o qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del/i progetto/i;
- o rilevazione di inadempienze a seguito dei controlli effettuati da ATS e/o da Regione Lombardia;
- o rinuncia debitamente motivata da parte del soggetto partner ad ATS Insubria.

Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs.101/2018), i dati forniti dai partecipanti al presente Avviso, raccolti presso la ATS Insubria, sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento dello stesso e saranno trattati anche successivamente all'aggiudicazione per finalità inerenti alla gestione della stessa.

Con la presentazione e sottoscrizione dell'accordo di partenariato, si intende autorizzato il conferimento dei dati di cui trattasi.

Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le manifestazioni di interesse devono essere redatte secondo gli schemi tipo di domanda e scheda tecnico progettuale allegati al presente avviso e devono essere inoltrate, **pena esclusione**, all'ATS dell'Insubria:

- tramite PEC, al seguente indirizzo: protocollo@pec.ats-insubria.it;
- consegnata direttamente al Protocollo Generale dell'ATS dell'Insubria, sede Varese CAP 21100 via Ottorino Rossi n. 9 – dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Le manifestazioni di interesse **dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 31/05/2023, pena esclusione**. Non saranno ammesse domande pervenute in data e ora successiva a quella della scadenza del presente avviso.

L'Agenzia non si assume responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altri eventi analoghi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla base degli esiti della Manifestazione di interesse, pubblicati sul sito aziendale, ATS procederà all'avvio della fase di co-progettazione con gli Enti ritenuti idonei.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

- o sviluppoprogettualita@ats-insubria.it
- o Federigi Chiara – Tel: 0332 277724/ Mail: federigic@ats-insubria.it
- o Meregalli Iacopo – Tel: 0332 277258/ Mail: meregallii@ats-insubria.it

Documenti da presentare

1. Domanda di manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato (C.1)
2. Scheda tecnico progettuale (C.2)
3. Eventuali altri documenti richiesti da ATS Insubria